

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including Euro, Dollar, Yen, Sterline, etc.

Borsa

Una giornata sulle montagne russe per Piazza Affari con un colpo di reni finale che la riporta quasi in parità. Quella di ieri è stata una seduta all'insegna della volatilità con un recupero sulla scia di nuovi dati macro americani. Il Mibtel ha chiuso così con un meno 0,38%, dopo aver toccato nel corso della seduta un ribasso del 2,96% (e dopo aver toccato un rialzo del 0,88%). Milano si è tuttavia mossa in controtendenza con il resto d'Europa, ed ha trascurato i titoli di media capitalizzazione e i tecnologici, nonostante un Nasdaq bene intenzionato. Protagonista in positivo il titolo Eni, che ha recuperato quota 13,50 euro, ma a mettersi in evidenza sono stati tutti gli energetici, gli assicurativi e alcuni bancari. Nuovo calo, invece, per le Fiat.

La riunione straordinaria del consiglio forse dopo il 28 ottobre. Il gruppo francese Dassault ha l'1%

Mediobanca, manovre in corso

MILANO Non è imminente l'eventuale convocazione di un onsiglio di amministrazione straordinario di Mediobanca. I tempi potrebbero essere più lunghi del previsto. Secondo quanto riferito da una fonte vicina a piazzetta Cuccia all'agenzia Reuters, una riunione del consiglio - se verrà effettivamente indetto - avverrà solo dopo l'assemblea dei soci del 28 ottobre. «Credo che, se verrà convocato un Cda straordinario, i tempi saranno lunghi. La mia impressione è che si andrà dopo l'assemblea: nessuno vuole affrontare certi temi» ha detto la fonte. «In ogni caso, ha specificato, l'eventuale data sarà comunicata alla Consob». Dopo il cda di ieri sui conti 2001-2002, che ha visto aprirsi lo scontro tra alcuni soci e l'amministratore Vincenzo Maranghi, in molti si aspettavano una resa dei



Vincenzo Maranghi Dal Zennaro/Ansa

conti a breve. Nel frattempo continuano i movimenti attorno a Mediobanca. Dopo la crescita della società assicurativa francese Groupama, ieri la notizia che il gruppo Dassault ha l'1% di Piazzetta Cuccia, rilevato nei primi mesi dell'anno, su consiglio di Vincent Bolloré. Le relazioni tra Dassault e Bolloré sono di vecchia data e sono sempre state ottime. Si spinge intanto la polemica sull'uscita anticipata del presidente Fiat, Paolo Fresco prima della fine del consiglio di due giorni fa. La fonte Reuters ha spiegato: «Fresco ha detto che andava via prima per impegni personali». Secondo indiscrezioni di stampa, invece, Fresco sarebbe uscito quando il consiglio ha affrontato il tema Ferrari, controllata del gruppo torinese e uno dei temi spinosi della questione.

L'andamento dei mercati ha pesato sui ricavi del primo semestre San Paolo Imi, utili in calo (-25,2%) A luglio-agosto cresce la raccolta netta

TORINO Il Sanpaolo Imi ha chiuso il primo semestre con un utile netto di 601 milioni di euro, in calo del 25,2% rispetto allo stesso periodo del 2001, nonostante il miglioramento registrato nel corso del secondo trimestre. I risultati consolidati al 30 giugno sono stati approvati dai consiglieri di amministrazione e presentano tutti variazioni negative. Il margine di interesse è pari a 1.877 milioni di euro (-6,2%), il margine di intermediazione a 3.656 milioni (-5,5%), il risultato di gestione a 1.308 milioni (-14,8%), l'utile ordinario a 911 milioni (-15,9%). La capogruppo, in particolare, ha conseguito nel semestre un utile netto di 200 milioni di euro (-25,1% rispetto al risultato pro-forma del primo semestre 2001). Nel bimestre luglio-agosto il Sanpaolo Imi ha registrato una cre-

scita significativa della raccolta netta, che da inizio anno è salita a 2,5 miliardi di euro, grazie al collocamento di prodotti assicurativi (il flusso di risparmio gestito nei due mesi è stato di oltre 1 miliardo di euro). L'andamento tendenziale della raccolta diretta da clientela ha confermato i tassi di crescita registrati nel primo semestre, mentre i crediti netti a clientela a fine agosto erano in crescita di oltre il 2% su base annua. Sotto il profilo economico, a fine agosto i tassi di variazione dei margini operativi «non si sono discostati in misura rilevante rispetto a quanto registrato nei primi sei mesi dell'anno». Le prospettive del gruppo per la restante parte dell'anno «saranno ancora fortemente condizionate da un'evoluzione economica dei mercati che non fa apparire probabile una ripresa dei ricavi operativi».

AZIONI

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.